



GESTIONE CASE PER LAVORATORI (G.E.S.C.A.L.)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

BRINDISI

(Legge 14.2.1963 N.60 -3° Triennio)

(Piano di intervento n.1212 e n.1212/bis)

LAVORI di costruzione di Case per Lavoratori nel

Comune di FASANO.

Cantiere GESCAL n.2698/BR.

IMPRESA: MARIANO Geom.Renato Teodoro, da Brindisi

CONTRATTO: in data 25.6.1971 - Rep.n.5401.-

RELAZIONE - VERBALE DI VISITA E CERTIFICATO DI

COLLAUDO

A)-R E L A Z I O N E

FINANZIAMENTO-Il Comitato centrale GESCAL con deli-

bera n.1409 del 17.9.1968, come da comunicazione del

la GESCAL in data 21.5.1969 N.11/2-2/16593/69, stan-

ziò sul 3° Piano Triennale la somma di £.75.000.000

per la realizzazione nel Comune di FASANO di allog-

gi da destinare alla generalità dei lavoratori, ai

sensi dell'art.15/1 della Legge 14.2.1963, N.60.-

Il Consiglio di Amministrazione della GESCAL, nella

seduta del 24.4.1969, in applicazione di quanto sta-

bilito dall'articolo 31/1 del Regolamento di attua-

Mariano

Renato Teodoro

M. Mariano

per presa visione

[Signature]

zione, deliberò di conferire all'I.A.C.P. di Brindisi l'incarico di Stazione appaltante per le costruzioni e per l'importo innanzi indicati.-

La GESCAL, con nota Prat.BR/Fasano-Prot.II/2 n.ro 3118/70 del 27.1.1970, comunicò di avere approvato il 7.11.1969 il programma di intervento n.1212 per costruzioni in FASANO.-

Con successiva nota Prot.II/2 n.15148/70 del 22.9.1970 la GESCAL comunicò di avere approvato il 10 luglio 1970 la variante n.1212/bis al programma di intervento n.1212 per costruzioni in FASANO.-

PROGETTO-Il progetto relativo alla costruzione di due palazzine, composte di n.8 alloggi con n.50 vani legali-contabili, in FASANO, venne redatto, a cura del Dott.Ing.Antonio CORRADO, e venne approvato dal Consiglio di Amministrazione integrato per la Gestione Speciale GESCAL dell'I.A.C.P. con delibera n.293 del 9.4.1971 per un ammontante complessivo di lire e £.58.683.000, distinte come segue:

LAVORI A BASE D'ASTA

- a misura.....	£. 8.960.000
- a forfait.....	" 47.520.000
In uno.....	£. 56.480.000

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM/NE:

a riportare.....	£. 56.480.000
------------------	---------------



3)

riporto.....£.56.480.000

-per imprevisti.....£.1.603.000

a)-per costruzione.....£.1.603.000

b)-per attrezz.area....".....90.000

In uno per imprevisti...£.1.693.000

-per allacciamenti.....".....510.000

Sommano'a disposizione.....£. 2.203.000

Importo totale....£.58.683.000

ASSUNTORE DEI LAVORI-A seguito di licitazione priva

ta esperita presso l'I.A.C.P. di Brindisi il 4.6.

1971, i lavori vennero aggiudicati, con il ribasso

dello 0,58%, all'impresa Geom.MARIANO Renato Teodoro,

da Brindisi, come da verbale di licitazione approva

to dal Consiglio di Amm./ne integrato dell'I.A.C.P.

con deliberazione n.303 del 24.6.1971.-

CAUZIONE DEFINITIVA E RIBASSO MIGLIORATO-La cauzio-

ne definitiva a garanzia degli obblighi contrattua-

li, pari a circa il 5% dell'importo di aggiudicazio-

ne dei lavori, per £.2.807.621, fu costituita dalla

impresa mediante fidejussione bancaria, rilasciata

in data 21.6.1971, dalla Banca Credito Italiano-Suc-

cursale di Brindisi.-

Per effetto di tale agevolazione il ribasso d'asta

venne migliorato nella misura dello 0,20%, e pertan

to venne elevato dallo 0,58%, offerto in sede di ga-

Mariano Renato Teodoro
per presa visione
M. Mariano
Autografo

ra, allo 0,78%. -

CONTRATTO DI APPALTO-Il contratto di appalto fu stipulato in Brindisi in data 25.6.1971 rep.n.5401 e fu registrato a Brindisi in data 1.7.1971 al n.1409 Mod.I.-

IMPORTO CONTRATTUALE -L'importo contrattuale, ottenuto applicando il ribasso dello 0,78% sull'importo a base d'asta di £.56.480.000, risultò di nette lire £.56.039.456, con una economia di £.440.544.-

SOMME AUTORIZZATE-A seguito di quanto sopra, le somme autorizzate per la realizzazione dei fabbricati in oggetto, risultano distinte come segue:

A)-Lavori in appalto, al netto dello 0,78%
-Per contratto 25.6.1971 n.5401.....£.56.039.456

B)-Somme a disposizione dell'Amm/ne:

Per imprevisti:

a)-per costruzione.....£.1.603.000

b)-per attrezzatura area " 90.000

In uno per imprevisti....£.1.693.000,

Per allacciamenti....." 510.000

Sommano a disposizione.....£.2.203.000

C)-Economia da ribasso d'asta.....

£.(56.480.000 - 56.039.456) =....." 440.544

Importo totale.....£.58.683.000

DIREZIONE DEI LAVORI-I lavori sono stati diretti



5)

dal dott.ing. Giovanni ROMA, Direttore tecnico dello
I.A.C.P. di Brindisi.-

CONSEGNA DEI LAVORI-I lavori sono stati consegnati
il giorno 5.7.1971, come risulta dal verbale in pari
data.-

TEMPO STABILITO PER LA ESECUZIONE E PENALE PER IL
RITARDO-Per l'esecuzione dei lavori era stabilito
dall'art.10 del capitolato speciale di appalto il
periodo di giorni 360 consecutivi e continui, decor-
renti dalla data del verbale di consegna.-

Il termine utile veniva quindi a scadere il giorno
29.6.1972.-

Nel caso di ritardato compimento dei lavori era sta-
bilita dallo stesso articolo 10 la penale di lire
15.000 per ogni giorno di ritardo.-

ULTIMAZIONE DEI LAVORI-I lavori sono stati ultimati,
in tempo utile, il giorno 29.6.1972, come fu accertato
con verbale in pari data.-

ANDAMENTO DEI LAVORI-I lavori si sono svolti in con-
formità delle norme contrattuali e delle disposizio-
ni date all'atto pratico dalla Direzione dei lavori.

FATTURA-Agli atti é allegata una fattura in data 20.
6.1972 della stessa impresa MARIANO, relativa alla
differenza nella esecuzione dei due portoni d'ingres-
so, dell'importo di L. 150.000, liquidata dal Diretto-

Mariano
per firma
M. Mariano

re tecnico dell'I.A.C.P., per l'importo netto di

£. 112.813.-

STATO FINALE-Lo stato finale, recante la data del 13.8.1972, sottoscritto dall'impresa senza riserve, é risultato dell'importo di £. 54.507.558 al netto del ribasso dello 0,78%, oltre la citata fattura di £. 112.813, per cui si ha:

A)-Lavori a misura.....£. 7.416.059

B)-Lavori a forfait....." 47.520.000

Sommano al lordo.....£. 54.936.059

A dedurre il ribasso dello 0,78%....." 428.501

Importo netto lavori.....£. 54.507.558

Fattura in data 20.6.1972....." 112.813

Totale.....£. 54.620.371

Quanto sopra, salvo le risultanze della revisione tecnico-contabile e del collaudo, di cui si riferirà in appresso.-

PAGAMENTI IN ACCONTO

a)-In corso d'opera - Durante il corso dei lavori vennero fatti all'impresa n.7 pagamenti in acconto per l'ammontare complessivo di L. 50.600.000, e precisamente:

1° certificato in data 12.10.1971 di £. 9.100.000

2° " " " 22.12.1971 " " 6.400.000

a riportare.....£. 15.500.000



7)

riporto.....£. 15.500.000

3° certificato in data 10.2.1972 di...£. 6.400.000

4° " " " 28.3.1972 "...£. 6.300.000

5° " " " 12.5.1972 "...£. 6.000.000

6° " " " 23.6.1972 "...£. 9.300.000

7° " " " 5.8.1972 "...£. 7.100.000

Sommano.....£. 50.600.000

b)-Dopo la ultimazione.- Dopo la ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 14 della legge 17.2.1968 n.

93, è stato emesso in favore dell'impresa l'8° certificato di pagamento, in data 28.5.1973 dell'importo di £. 3.100.000 pari all'80% delle ritenute di garanzia, come da deliberazione in data 14.4.1973 n. 381 del Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P.-

Pertanto le rate di acconto emesse in favore della Impresa, in complesso, risultano le seguenti:

a)-n° 7 in corso d'opera per.....£. 50.600.000-

b)-n° 1 dopo la ultimazione per.....£. 3.100.000

Per un totale di.....£. 53.700.000

RISERVE DELL'IMPRESA-L'Impresa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale senza riserve.

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI-L'Impresa ha assicurato i propri operai contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. sede di Brindisi, mediante polizza assicurativa n. 3012/3, a carattere continuativo, giu-

Mario Lucchese
Philo Zeman
m. m. m.
per presa visione
Chippa

sta quanto si rileva dalla relazione in data 13.8.

1972 del Direttore dei lavori in accompagnamento allo stato finale. - " " " " " "

ASSICURAZIONI SOCIALI-Con nota in data 13.4.1973

n° 2265 l'I.A.C.P. di Brindisi ha comunicato agli Istituti Assicurativi la ultimazione dei lavori e la emissione del conto finale ed ha chiesto i relativi certificati liberatori.

Ha riscontrato la suddetta richiesta:

-L'INAIL -sede di Brindisi, con nota in data 3.5.1973 n.3012/3 ha comunicato che l'impresa é in regola.

-La Cassa Edile della provincia di Brindisi con nota in data 7.5.1973 n.7288, ha comunicato che l'impresa é in regola.

-L'INAM -sede di Brindisi, con nota in data 14.5.1973 n.105/10, ha comunicato che l'impresa é in regola.

-L'INPS-sede di Brindisi, con nota in data 28.6.1973 n.550/9934/19, ha comunicato che l'impresa é in regola. -

Pertanto da quanto sopra risulta che non sussistono inadempienze dell'impresa nei riguardi degli adempimenti contributivi. -

INFORTUNI SUL LAVORO-Durante lo sviluppo dei lavori non risulta essersi verificato alcun infortunio degli operai addetti. -



AVVISI AD OPPONENDUM-Giusta dichiarazione in data 13.8.1972 del Direttore dei lavori, non sono occorse occupazioni permanenti o temporanee di proprietà private, per cui è stata omessa la pubblicazione degli avvisi ad opponendum, prescritti dall'articolo 360 della legge sui LL.PP.-

LIBERTA' DEL CREDITO-Come da dichiarazione in data 13.8.1972 del Direttore dei lavori, a carico della impresa esecutrice dei lavori non risultano notificati procure o altri vincoli.-

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO-A termine dell'art. 13 del capitolato speciale di appalto la prima visita di collaudo è fissata non prima dello scadere del 3° trimestre dalla data di ultimazione, e quindi a decorrere dal 29.3.1973.-

COLLAUDATORE -Con nota in data 23.3.1973 n.5792 del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari, è stato incaricato del collaudo dei predetti lavori il sottoscritto dott.ing. Mario MARZO -Ingegnere Capo del Genio Civile di Lecce.-

B)-VERBALE DI VISITA

VISITA DI COLLAUDO -Previo regolare avviso, la visita di collaudo ha avuto luogo nel giorno 6 giugno 1973.

INTERVENTO ALLA VISITA -Alla visita di collaudo sono intervenuti, oltre al sottoscritto collaudatore, anche

Manfredi
Don Zucchi

m. marzo
Ing. Mario Marzo
Capo Genio

i Signori:

-Geometra Beniamino OLIVIERI dell'I.A.C.P. di Brindisi; per il Direttore dei lavori, assente, perché collocato a riposo;

-Geometra Renato Teodoro MARIANO, titolare dell'impresa esecutrice dei lavori, -

DESCRIZIONE DELLE OPERE- L'appalto ha per oggetto la costruzione di due fabbricati di complessivi 8 alloggi e 50 vani legali contabili, nel Comune di FASANO, ubicati alle vie Rosselli e Giardinelli, in località "Mucchiai". -

Ogni fabbricato comprende: il piano terra, costituito in parte da porticato e in parte da ripostigli-deposito in numero di 4 e da un locale per centrale termica.

Gli alloggi, ubicati nei due piani superiori, sono così distribuiti:

-Nella palazzina "B", di via Rosselli: n. 4 alloggi di tipo d), costituiti ciascuno da n. 5 vani utili più 2 accessori per complessivi n. 28 vani contabili;

-Nella palazzina "F" di via Giardinelli: n. 4 alloggi, di cui due di tipo b), ciascuno costituito da n. 3 vani utili più 2 accessori, e due di tipo c), ciascuno costituito da n. 4 vani utili più 2 accessori, e per un complesso di n. 22 vani contabili.



11)

L'appalto dei lavori é a forfait globale per tutte le opere relative alla costruzione dei due fabbricati che si trovano al disopra della quota di riferimento che coincide col pavimento del portico corrispondente alla quota + 0,24 dei grafici, mentre sono la misura le opere ubicate al disotto della quota di riferimento e quelle relative a sistemazioni esterne, recinzioni, fognature esterne.

Quanto alla parte costruttiva i due fabbricati sono costituiti da struttura portante in cemento armato su plinti, collegati da cordoli in c.a. e poggianti su banco roccioso, muratura perimetrale di tomagno, nei piani superiori, a doppia fodera, esterna in fette di carparo da cm. 10 + 12 con faccia interna impermeabilizzata con cartone catramato, fodera interna in laterizi forati da cm. 8, mentre nel piano terra la muratura di tomagno é in conci di tufo da cm. 20, tramezzi interni in laterizi forati da cm. 8, coperture in solai di travetti precompressi;

Opere di rifinitura complete, confacenti al tipo di costruzione e conformi alle prescrizioni di capitolato; impianto idrico, elettrico, di riscaldamento a termosifone, impianto T.V. singolo per ogni appartamento, impianto di citofono e apriporta elettrico. - I fabbricati non sono ancora allacciati alle reti

Maniaco
Donna Benigna
M. Maniaco
per l'ist. V. B.
Ch. P. G.

cittadine di acquedotto, fognatura e rete elettrica;

Solo il fabbricato "B" é allacciato a una rete fognante consorziata.-

Le due palazzine non sono ancora abitate, non essendosi ancora provveduto alla consegna degli alloggi agli assegnatari a causa della mancanza degli allacciamenti.-

OPERAZIONI DI COLLAUDO-Con la scorta degli atti progettuali e dei documenti contabili, il sottoscritto collaudatore, con gli altri intervenuti alla visita, ha effettuato l'esame generale dei lavori e ha proceduto alla visita particolareggiata dei fabbricati, nel corso della quale sono state effettuate verifiche di misure e saggi, e precisamente:

Sono stati riscontrati i perimetri esterni delle due palazzine e le misure in altezza, che risultano come segue:

Palazzina "B": perimetro m. 10,50 x 29,80, altezza da piano pavimento ingresso vano scala all'estradosso ripiano arrivo m. 10,21, dallo stesso piano al soffitto di copertura m. 12,96, altezza netta a piano terra: ingresso scala m. 3,20, portico di ingresso m. 3,50, portico pilastrato m. 3,54, altezza netta dei piani superiori m. 3,00.-

Palazzina "F": perimetro dimensioni massime metri



13)

12,15 x 22,30, altezza da piano pavimento ingresso

al soffitto m. 13,10. Altezza piano terra m. 3,40,

altezza netta nei piani superiori m. 3,00.-

Per entrambi i fabbricati le superfici esterne sono

in carparo a faccia vista nei piani superiori, con

intonaco plastico granulato tipo "Fulget" nelle

fascie marcapiano, vele, parapetto finestre, fascia

di coronamento e mappetta sui parapetti delle ter-

razze; -

A piano terra: pilastri del portico rivestiti con

fette di carparo a faccia vista, per il resto super-

fici intonacate e pitturate con idropittura tipo

"ducotone".

All'esterno dei fabbricati è stata verificata la

esecuzione delle opere di sistemazione esterna e

di recinzione.

Sono stati verificati i cordoletti di delimitazione

delle aiuole, costituiti da basoli in pietra calca-

rea della sezione di cm. 16 x 30, poggiati su un pic-

colo strato di impasto cementizio magro.

È stata verificata sia la idonea esecuzione che

le misure di alcune scalinate esterne costituite

da lastre di travertino e precisamente per la pa-

lazzina "B", scalinata portico sul lato Sud: pedate

dello spessore di cm. 3, larghe cm. 33, lunghezze di

Mariano Kunt

D. B. B. B. B.

m. m. p.

per presa V. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

U. B. B.

vari gradini (dall'alto verso il basso) m. 9,80, (con detrazione di n. 3 pilastri da cm. 60), m. 10,12; m. 10,77; m. 7,42; m. 2,80; -

Per quanto riguarda gli scarichi della rete fognante risultano accreditabili in contabilità i pozzetti aggiuntivi, che sono in totale n. 6, di 2 per la palazzina "B" e 4 per la palazzina "F"; infatti alle colonne di scarico previste in progetto sono state aggiunte, altre colonne, necessarie, e relativi pozzetti per l'allacciamento alla rete.:

Nelle due palazzine è stata verificata la installazione dell'impianto di riscaldamento a termosifone, constatando per ognuna delle due palazzine la caldaia con corpo in ghisa e mantello di lamiera, della potenzialità di 43.000 Kcal/h per la palazzina "B" e di 37.000 Kcal/h per la palazzina "F", munite degli accessori richiesti, bruciatore per gasolio, 2 elettropompe, quadro elettrico, idonea coibentazione esterna, tubi esterni, serbatoio, canna fumaria del tipo "Shunt", vaso di espansione in Eternit; nei vari ambienti radiatori in ghisa a 4 elementi, dell'altezza di mm. 680, verniciati e completi di ogni accessorio prescritto.

Per la verifica delle opere in fondazione è stato eseguito un saggio a sinistra dell'ingresso princi-

pale nella palazzina "F", in corrispondenza del pilastro n. 17, fino a scoprire il plinto, delle dimensioni di m. 1,10 x 1,10, dell'altezza di m. 0,60, il cui calcestruzzo é risultato di idonea consistenza.

Altro saggio é stato effettuato nella stessa palazzina al cordolo di collegamento tra i plinti n. 11 e 12, altezza del cordolo cm. 30. Si é scalpellato, il calcestruzzo fino a scoprire un ferro di armatura, del diametro di mm. 16.

Nella palazzina "B" é stato effettuato un saggio nel piano terra al pilastro, in calcestruzzo contrassegnato col n. 8, ubicato, tra corridoio e locali deposito. Il pilastro é della sezione di cm. 30 x 50. Si é scalpellato il calcestruzzo a circa ml. 1,50 dal pavimento, constatando la ottima consistenza del conglomerato; si é scoperto un ferro di armatura, che é del diametro di mm. 16 e una staffa da mm. 6; il tutto risulta conforme ai grafici esecutivi.

Nello stesso locale del saggio precedente é stato effettuato un saggio alla trave tra i pilastri 8 e 5; dimensioni della trave larghezza cm. 30, aggetto sotto il solaio cm. 30.

Si é scalpellato il calcestruzzo della trave nella parte inferiore, allo spigolo verso il corridoio, a circa cm. 60 dal pilastro n. 8, constatandone la idonea

consistenza; si é scoperto, un" ferro di armatura inferiore, che risulta del diametro di mm. 16. -

L'intonaco su pareti e soffitti, riscontrato in corrispondenza dei saggi precedenti e in altri punti saltuariamente, é eseguito in malta di calce e tufo, a tre strati, dello spessore complessivo di mm. 7 + 8, con la superficie ben lisciata e senza irregolarità. -

E' stato controllato il portone principale di ingresso in alluminio anodizzato anticorrosivo, color oro, dello spessore di mm. 52, con motivi decorativi imbullonati ai montanti, serratura ad incasso a scatto con maniglione, vetri retinati.

Dimensioni del portoncino, nelle due palazzine m. 1,58 x 2,40. -

Per il miglioramento apportato nella fornitura dei portoncini, rispetto a quanto previsto nel progetto é allegata in atti una fattura dell'Impresa MARIANO, liquidata dall'I.A.C.P. per l'importo di L. 112.813, al netto del ribasso dello 0,78%.

Tale differenza di prezzo si ritiene congrua, tenuto conto delle caratteristiche dei due portoni, come sopra descritti.

Per la verifica delle opere nei piani superiori sono stati visitati alcuni appartamenti della palazzina

"B" di via Rosselli, effettuando, saltuariamente verifiche di misura e riscontrando l'esecuzione dei lavori e delle rifiniture.-

Come precedentemente accennato, la palazzina si compone di 4 alloggi con 2 alloggi per piano, tutti di tipo "d", della superficie ciascuno di mq. 116,20, composti di 5 vani utili, oltre gli accessori, e precisamente: ingresso; disimpegno e accessori, cucina, pranzo-soggiorno, n. 4 camere da letto, n. 2 gabinetti. Sono state verificate alcune misure interne parziali, che risultano conformi a quelle dei grafici di progetto.

Sono state verificate le principali opere di rifinitura, che, ai riscontri effettuati, sono risultate eseguite a regola d'arte e conformi, alle prescrizioni del capitolato speciale di appalto.-

Le tinteggiature delle pareti e soffitti sono state eseguite con pittura a tempera, anziché, a calce come previsto al n° 21 del computo metrico di progetto e dalla voce n. 86 di elenco (£. 60/mq.).-

Per tale miglioramento é stato applicato in contabilità il maggior prezzo di £. 120/mq., per la superficie di mq. 4.042,21.-

Si ritiene giustificato il suddetto miglioramento apportato, e congruo il relativo sovrapprezzo appli-

cato in contabilità.

Quanto alle altre rifiniture, i pavimenti degli ambienti sono eseguiti in marmette di cm. 25x25, in scaglie di marmo, poste in opera senza imperfezioni, levigate e lucidate.

I pavimenti dei servizi sono eseguiti in piastrelle di gres smaltato, colorate, delle dimensioni di cm. 10, x 20.

Gli infissi esterni di finestre e balconi sono in legno abete, muniti di avvolgibili in plastica, quelli interni in legno abete tamburato, dello spessore medio di mm. 43, con mostre e cornici in mogano.

Le cucine e i bagni sono muniti di piastrelle maiolicate colorate, delle dimensioni di cm. 15, x 15, per l'altezza di ml. 1,50 dal pavimento e per tutto il perimetro delle pareti. I servizi sono dotati di tutte le apparecchiature richieste e corrispondenti per numero, qualità e dimensioni alle prescrizioni del capitolato speciale di appalto.

I lavelli da cucina a due bacini con colapiatti sono di dimensioni lievemente inferiori a quelle previste, in quanto quelli prescritti non erano reperibili in commercio.

Sono stati visitati alcuni appartamenti della palazzina "F" di via Giardinelli.

Il primo piano si compone di un alloggio di tipo "b" e uno di tipo "c", rispettivamente di mq. 83 e mq. 99,60, costituito il tipo "b" da: ingresso, disimpegno e accessori, cucina, pranzo-soggiorno, vano pluriuso, n. 2 camere da letto, due gabinetti; l'alloggio tipo "c" é costituito da ingresso, disimpegno e accessori, cucina, pranzo-soggiorno, n. 3 camere da letto, due gabinetti.

Analogia consistenza e distribuzione si ha nei due alloggi ubicati a 2° piano. -

Anche per questa palazzina, si é riscontrata la rispondenza delle dimensioni delle strutture murarie a quelle del capitolato speciale di appalto e dei grafici di progetto e si é constatato che le opere di rifinitura: pavimenti, soglie, infissi, apparecchiature delle cucine e dei bagni e relative piastrellature delle pareti, impianto idrico, igienico ed elettrico, risultano rispondenti, per qualità e caratteristiche, a quanto prescritto nel capitolato speciale di appalto. -

E' stata ispezionata la terrazza, constatando la pavimentazione eseguita con lastre di pietra di Corsi su sottostante strato di asfalto e masso a pendio. -

I parapetti delle terrazze sono intonacati sulle facce esterne e nella parte superiore con intonaco

"plastico granulato tipo "Fulget" e nella parete interna con intonaco di malta bastarda. -

RISULTATO DELLA VISITA-Per quanto si é potuto riscontrare dalle verifiche fatte, e dalle misure controllate e sopra specificate, si deduce che le opere eseguite corrispondono, per la parte appaltata a forfait, alle prescrizioni del capitolato speciale di appalto e alle dimensioni dei grafici allegati, salvo lievi differenze compensative, e per la parte a misura, a quanto é registrato nel libretto delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale, con qualche lieve rettifica in sede di revisione contabile.

Dalla ispezione generale dei lavori e dai saggi effettuati non sono emerse manchevolezze esecutive e si é constatato che le opere si presentano in stato di buona conservazione.

Inoltre con i saggi eseguiti alle strutture si é constatata la buona qualità dei materiali impiegati, la buona presa dei calcestruzzi e delle malte, nonché la lavorazione a regola d'arte secondo le prescrizioni contrattuali e le disposizioni date all'atto esecutivo dalla Direzione dei lavori.

Per quanto riguarda le strutture in cemento armato e quelle in c.a. e laterizio dagli atti risulta che

é stato a suo tempo nominato l'ispettore delle opere in c.a., che sono state effettuate le prove alla compressione sugli appositi cubetti, che é stata effettuata la prova di carico dei solai e che é stato eseguito il collaudo statico.

Per quanto attiene alle fondazioni, é allegata agli atti apposita relazione geotecnica.

Le strutture in fondazione sono costituite da plinti isolati in c.a., di base alla intelaiatura in c.a. Tale tipo di fondazione risulta idoneo in relazione alla natura del sottosuolo di appoggio, che é costituito da roccia calcarea compatta.

Gli impianti, previsti nel capitolato speciale di appalto, sono stati regolarmente eseguiti. Per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento sono allegati agli atti i verbali relativi alla prova idraulica a freddo, alla prova di circolazione a caldo e di tenuta e alla prova delle temperature ambiente, effettuate a cura del direttore dei lavori.

E' altresì allegato, per la centrale termica, il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi.

STATO FINALE REVISIONATO. E CREDITO DELL'IMPRESA:

A seguito della revisione tecnico-contabile effettuata dal sottoscritto Collaudatore e delle risultan-

ze del collaudo, l'importo dello stato finale, al netto del ribasso dello 0,78%, è risultato di lire £. 54.687.870,00, così distinte:

A)-Lavori a misura.....£. 7.484.093,10

B)-Lavori a forfait....." 47.520.000,00

Sommano i lavori a misura e a forfait.....£. 55.004.093,10

A dedurre il ribasso dello 0,78%.." 429.031,93

Restano nette.....£. 54.575.061,17

A sommare la fattura per fornitura portoncini in anticorodal.....£. 112.813,00

Totale.....£. 54.687.874,17

in cifra tonda....£. 54.687.870.==

Tale somma è compresa nei limiti delle somme stabilite contrattualmente (£. 56.039.456), con una economia di £. 1.351.586.-

Deducendo: dal suddetto importo netto di....£. 54.687.870.==

gli acconti corrisposti in corso

d'opera, per.....£. 50.600.000.==

Restano.....£. 4.087.870.==

Deducendo ancora l'acconto corrisposto dopo la ultimazione, per svincolo parziale ritenute di

A riportare.....£. 4.087.870.==

riporto...£. 4.087.870

garanzia, pari a....." 3.100.000

il residuo credito risulta di.....£. 987.870

somma che può corrispondersi all'impresa, non risultando impedimenti al relativo pagamento.-

-----=oOo=-----

C)-CERTIFICATO DI COLLAUDO

CONSIDERATO l'intero svolgimento dell'appalto, precedentemente riassunto e le risultanze della visita di collaudo innanzi specificate, da cui risulta:

a)-che le opere eseguite risultano rispondenti

sotto il profilo tecnico ed economico, alle previsioni progettuali e alle prescrizioni del capitolato speciale di appalto;

b)-che i lavori sono stati compiuti in tempo utile;

c)-che i prezzi applicati alle varie categorie dei lavori sono quelli di contratto, con l'aggiunta di un prezzo non previsto, relativo alla tinteggiatura a tempera anziché a calce, e che si ritiene ammissibile e congruo e pertanto approvabile in sanatoria;

d)-che si ritiene ammissibile l'accreditamento della fattura relativa alla fornitura dei portoni principali in anticorodal, anziché di quelli previ-

sti;

e)-che in contabilità é stato applicato il ribasso d'asta, migliorato per effetto della prestazione della cauzione definitiva mediante fidejussione bancaria; -

f)-che l'ammontare dei lavori contabilizzati al netto nel conto finale, rettificato in seguito alla revisione tecnico-contabile alle risultanze del collaudo, risulta di £. 54.687.870, compreso nei limiti delle somme autorizzate;

g)-che essendo stati corrisposti in corso d'opera n. 7 acconti per £. 50.600.000 e dopo la ultimazione un acconto di £. 3.100.000, e quindi per l'ammontare complessivo degli acconti di £. 53.700.000, il residuo credito dell'impresa, in base allo stato finale revisionato risulta di £. 987.870;

h)-che non sono occorse occupazioni di proprietà privata, per cui non si é fatto luogo alla pubblicazione degli avvisi ad opponendum;

i)-che non risultano notificati all'I.A.C.P. atti impeditivi o cessioni di credito a danno della Impresa;

l)-che a carico dell'impresa non risultano inadempienze circa gli obblighi assicurativi e previdenziali;

m)-che é stata eseguita, a cura del Direttore dei lavori, la prova di carico sui solai, nonché a cura di un ingegnere libero professionista, il collaudo statico delle opere in cemento armato;

n)-che le strutture in fondazione si ritengono idonee in relazione alla natura del sottosuolo;

o)-che a cura del Direttore dei lavori sono state eseguite le prove necessarie per la verifica dell'impianto di riscaldamento;

p)-che da parte del Comando dei Vigili del fuoco é stato rilasciato il certificato di prevenzione incendi;

q)-che le condizioni generali delle opere si presentano in ottimo stato di efficienza e di conservazione;

r)-che l'impresa ha firmato gli atti contabili e lo stato finale, senza riserve;

s)-che la direzione dei lavori risulta essere stata svolta con la necessaria diligenza.

R I T E N U T O:

-Che, per quanto é stato possibile accertare, lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualità, dimensioni, categoria e numero, a quanto prescritto nelle norme contrattuali per la parte a forfait, nonché per le opere a misura, alle annotazioni riportate nel

registro di contabilità, e riassunte nello stato finale, con le rettifiche derivanti dalla revisione tecnico-contabile effettuata in sede di collaudo;

- Che i lavori sono stati eseguiti a buona regola in conformità delle pattuizioni contrattuali e in ottemperanza agli ordini e alle disposizioni della Direzione dei lavori;

- V I S T O l'articolo 104 del Regolamento 25 maggio 1895 n. 350 sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori di conto dello Stato;

- Il sottoscritto Ingegnere Collaudatore; DICHIARA COLLAUDABILI, come in effetti col presente atto

- C O L L A U D A

i lavori eseguiti dall'Impresa MARIANO Geom. Renato Teodoro, relativi alla costruzione di case per lavoratori, per complessivi n. 8 alloggi, nel Comune di FASANO, assunti con contratto in data 25.6.1971 n° 5401 di rep. RICONOSCE LIQUIDABILE, secondo le risultanze dello stato finale revisionato, l'ammontare netto dei lavori eseguiti in L. 54.687.870 (Lire cinquantaquattromilione seicentottantasettemilaottocento settanta).

- C E R T I F I C A

che a saldo della liquidazione dei lavori in ogget-

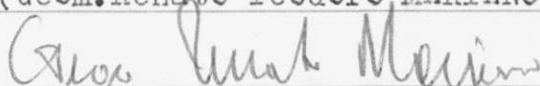
to, tenuto conto degli acconti corrisposti in corso d'opera per complessive £.50.600.000 e della parziale restituzione delle ritenute di garanzia corrisposta dopo la ultimazione dei lavori per lire £.3.100.000, il residuo credito dell'Impresa MARIANO Geom. Renato Teodoro ammonta a £. 987.870 (lire novecentottantasettemilaottocento settanta), somma che può corrispondersi all'impresa stessa, salvo l'approvazione del presente atto da parte dell'Organo competente.-

Li, 3/7/1973

Gli intervenuti alla visita

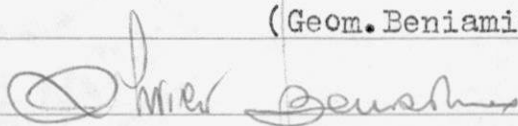
L'IMPRESA

(Geom. Renato Teodoro MARIANO)



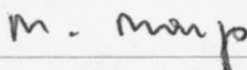
IL FUNZIONARIO DELL'I.A.C.P.

(Geom. Beniamino OLIVIERI)



IL COLLAUDATORE

(Dott. Ing. Mario MARZO)



Per presa visione:

IL DIRETTORE TECNICO DELL'I.A.C.P.

(Dott. Ing. Antonio LONGO)

